

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.16 DEL 22 SETTEMBRE 2017

L'anno 2017, il giorno ventidue del mese di settembre, alle ore 13.00, in Aragona, piazza Trinacria n. 1, presso la sede operativa della SRR ATO 4 AG Provincia Est, a seguito di rinvio della precedente riunione di consiglio di amministrazione del 13-09-2017 di cui al verbale n.15, si riunisce il C.d.A. della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nota dell'Assessore Regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità prot.n.6788/Gab del 29/08/2017;
2. Budget previsionale SRR- anno 2017;
3. Organigramma Societario;
4. Convocazione Assemblea dei Soci;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Enrico Vella, presidente, Giuseppa Marianna Cimino, vicepresidente e Gaetano Carmina, consigliere.

È assente il dr. Giuseppe Castellana, revisore.

Sono, altresì, presenti: il Direttore Generale, dr. Claudio Guarneri e l'ing. Pierangelo Sanfilippo.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza Enrico Vella, il quale, vista la regolarità della convocazione e la presenza di tutti i componenti del CdA, dichiara valida la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'ing. Pierangelo Sanfilippo.

Il Presidente, preliminarmente, informa i presenti che nella giornata odierna si è tenuta una riunione alla presenza della organizzazione sindacale CONFAEL, rappresentata dal prof. Manlio Cardella, in merito alla problematica relativa ai dipendenti della società d'ambito Dedalo Ambiente, circa n.20 unità, che non sono stati assunti dalla SRR e invita il Direttore Generale, Dr. Guarneri, che ha presenziato la riunione, a relazionare al CdA.

Il Direttore Generale rappresenta che i suddetti lavoratori, per tramite della Confael, hanno avanzato due richieste e, precisamente, la prima istanza è quella che si proceda ad un comando dei suddetti dipendenti dalla DEDALO alla SRR e da questa alla Società di scopo "APEA". A tal proposito, il dr. Guarneri riferisce

che questa strada non è percorribile per due motivi: il primo motivo è il fatto che l'istituto del comando presuppone che venga fatto nell'interesse di chi comanda, che in questo caso non ha motivo di essere in quanto chi comanda è la società d'ambito in liquidazione, e il secondo motivo è che non è possibile fare il comando del comando. La seconda richiesta dei lavoratori è quella che la SRR predisponga una lettera di assunzione con l'inserimento di alcune clausole. Il dr. Guarneri ha comunicato che la SRR non può adottare una procedura di assunzione diversa da quella che è stata seguita con tutti gli altri dipendenti. In conclusione si è convenuto di inserire nella lettera di assunzione una clausola dove sia indicato esplicitamente che tutti crediti pregressi maturati dai lavoratori rimangono a carico delle società d'ambito di provenienza. Il dr. Guarneri rammenta che i lavoratori provenienti dalla Dedalo sono stati avvantaggiati rispetto a quelli della GESA, per il fatto che per questi ultimi si è proceduto a fare una conciliazione davanti il conciliatore nominato dall'ufficio del lavoro, e non potranno fare alcun ricorso, mentre per gli altri, si è stipulato un accordo sindacale che non ha la stessa valenza del primo, in quanto i lavoratori, in questo caso, possono, in qualsiasi momento, promuovere una causa contro la società. Questa disparità di trattamento è stata contestata da parte dell'assemblea dei soci all'ex presidente della SRR, Giovanni Picone.

Il Presidente Vella fa presente che l'inserimento di questa clausola, realmente, non comporta alcun obbligo per la società DEDALO nei confronti del lavoratore. La lettera di assunzione verrebbe a configurarsi come gli accordi sindacali stipulati dalla Dedalo con i propri dipendenti.

Il dr. Guarneri comunica al CdA che i lavoratori di che trattasi si trovano in una situazione di prelicenziamento, che ha avuto inizio in data 01/09 u.s. con l'invio delle lettere di licenziamento da parte della DEDALO, ed l'accettazione da parte dei lavoratori in data 6 settembre u.s., e che andrà a scadere il 6 dicembre p.v.. Informa, altresì, che è stato proclamato uno sciopero, ma, per come riferito dalla CONFAEL, se la SRR accoglierà le richieste avanzate, lo sciopero sarà revocato, sarà interrotta la procedura di licenziamento e si potrà procedere con le assunzioni dei lavoratori.

Il consigliere Carmina invita ad avere cautela nel procedere con l'assunzione, affinché non si configuri un profilo di continuità, ai sensi dell'art.2112 del c.c., per cui la SRR si troverebbe costretta a dover riconoscere

i debiti che la società Dedalo ha nei confronti dei lavoratori. Quindi chiede che si faccia massima attenzione e che sia ben definito il fatto che ci sia una risoluzione di rapporto di lavoro, prima di procedere con le assunzioni.

Il CdA prende atto di quanto rappresentato dal Direttore Generale e dal consigliere Carmina, su proposta del Presidente all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di dare atto che non è percorribile la prima istanza fatta dai lavoratori, per tramite dell'organizzazione sindacale CONFAEL, e, cioè, quella che la DEDALO AMBIENTE trasferisca i lavoratori in comando alla SRR e che quest'ultima proceda a comandarli presso la propria società di scopo, sia perché, in questo caso l'istituto del comando, non viene praticato l'interesse di chi comanda (DEDALO), sia perché la normativa non consente di effettuare il comando del comando.
- Di accogliere la seconda istanza rappresentata dalla CONFAEL e, cioè, quella di inserire una clausola, nella lettera di assunzione predisposta dalla SRR, dove sia precisato che tutti i crediti pregressi dei lavoratori rimangono a carico della società d'ambito di provenienza.
- Di dare atto che per questi lavoratori non è stata sottoscritta alcuna conciliazione come fatto per i lavoratori provenienti dalla GESA, né accordo sindacale come fatto per quelli della Dedalo.
- Di dare mandato al Presidente di sottoscrivere le lettere di assunzione con i suddetti lavoratori, secondo il modello utilizzato dai lavoratori inserendo la clausola deliberata al precedente punto.

A questo punto, il Presidente invita a partecipare alla seduta il Segretario Provinciale della CONFAEL, prof. Malio Cardella, a cui riferisce la decisione del Consiglio di Amministrazione della SRR, e cioè, che si può procedere sin da subito a sottoscrivere le lettere di assunzione con i lavoratori inserendo la clausola che i debiti pregressi nei confronti dei lavoratori rimangono a carico della società d'ambito di provenienza, che in questo caso è la DEDALO Ambiente.

Il consigliere Carmina precisa che deve risultare ben chiaro che, prima che si proceda con le assunzioni, ci sia la risoluzione del precedente contratto di lavoro evitando in ogni caso qualsiasi forma di continuità.

Riferisce Cardella che di fatto la risoluzione del rapporto di lavoro è già avvenuta. Infatti, la Dedalo, convocata presso l'ufficio del lavoro, ha dato l'avvio alla procedura di licenziamento a far data dal 1 settembre u.s., non avendo sottoscritto l'accordo con i lavoratori. Il licenziamento si è formalizzato con una raccomandata A/R inviata ai dipendenti, la cui ricevuta di ritorno è stata sottoscritta dai lavoratori in data 6 settembre u.s.. Dunque, i lavoratori da quella data si trovano in stato di preavviso di licenziamento. Il Prof. Cardella fa presente che aveva già predisposto tutta la documentazione per impugnare il licenziamento qualora non si fosse raggiunto un accordo con la SRR. Aggiunge che, come sindacato, in origine, aveva sostenuto che la strada da intraprendere per l'assunzione era quella del trasferimento di ramo di azienda, art.2112 c.c., condivisa anche dall'Ufficio Provinciale del Lavoro e dall'Ispettorato del Lavoro. Tuttavia, quando il Liquidatore della DEDALO, a seguito della diffida da parte del Commissario Straordinario della SRR a procedere secondo quanto previsto dalla L.r. 9/2010, art.19 commi 6,7 e 8, ha avviato la procedura di licenziamento, ha deciso di iniziare questo percorso con la SRR per trovare un accordo. A questo punto, dice il prof. Cardella, vista la decisione della SRR, dichiara che verrà formalizzata la revoca della procedura di sciopero e che nei prossimi giorni si renderà disponibile per concordare le modalità di assunzione dei lavoratori.

Alle 13.40 entra il dr. Castellana, revisore della SRR, che viene informato su quanto discusso.

Il Revisore dichiara di non aver nulla da eccepire.

Il Presidente passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno e invita il Direttore Generale a relazionare al CdA.

Il dr. Guarneri riferisce che non ha avuto modo di perfezionare la proposta di budget perché dall'ultimo consiglio di amministrazione ad oggi l'ufficio ha dovuto affrontare diverse urgenze improcrastinabili.

Il consigliere Carmina, relativamente al budget previsionale, rappresenta che alcuni dipendenti della SRR e, segnatamente, quelli che si trovano presso la sede della Società d'ambito Dedalo Ambiente, prestano servizio anche per l'attività della liquidazione, per cui i costi di queste unità di personale dovrebbero essere imputati alla liquidazione stessa, e, quindi, scorporati dal budget della SRR. Ritiene che tutti i dipendenti della SRR devono rientrare in un'unica sede che oggi è l'area industriale di Aragona. Chiede che per la

predisposizione del budget si faccia una precisa distinzione tra il costo del personale utilizzato dalla liquidazione e quello che rimane alla SRR.

Fa presente che l'Assemblea dei soci deve essere informata sul fatto che i liquidatori della GESA e della DEDALO hanno avanzato richiesta di utilizzo a vario titolo di dipendenti della SRR per l'attività di liquidazione, in quanto tale situazione ha refluenze sia sul budget della SRR sia sui bilanci delle società d'ambito. L'assemblea dei soci dovrà essere invitata ad esprimersi sulla possibilità di utilizzare alcuni dipendenti per l'attività di liquidazione, scomputando il relativo costo dal budget previsionale della SRR. Il presidente Vella dichiara di essere pienamente d'accordo con il consigliere Carmina e, aggiunge che il personale della SRR sarà "prestato" alla liquidazione solo a seguito di precisa richiesta formale dei Liquidatori, ma fino ad allora, dovrà rientrare presso gli uffici della SRR nella sede di Aragona.

Il consigliere Carmina rappresenta che alcuni dipendenti amministrativi della SRR risultano ancora dislocati presso la sede del polo tecnologico a Ravanusa e presso gli uffici ubicati nel cantiere di Licata della ex società d'ambito Dedalo, e non risulta ben chiaro il carico di lavoro che hanno assegnato e per chi stanno lavorando. Ritiene opportuno, in questa fase di avvio a regime di tutte le attività della SRR, considerato l'incremento della mole di lavoro che comporta la fase di star up della società e per la quale si sta procedendo ad una riorganizzazione degli uffici, che tutto il personale amministrativo sia accentrato presso la sede operativa della SRR nella zona industriale di Aragona, per poter assegnare in maniera organica i dipendenti ai vari uffici con i relativi carichi di lavoro.

Il CdA, preso atto di quanto esposto dal consigliere Carmina, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di procedere all'accentramento di tutti gli uffici presso la sede operativa della Società e al rientro di tutto il personale amministrativo dipendente, attualmente dislocato presso gli uffici della ex società d'ambito Dedalo nel comune di Licata e nel polo tecnologico di Ravanusa, presso la sede della SRR sita in piazza Trinacria, zona industriale di Aragona.



Il dr. Castellana, afferma che la gestione del personale è competenza del Consiglio di amministrazione e non dell'Assemblea dei soci. Il CdA è comunque libero di sottoporla successivamente all'attenzione dell'Assemblea stessa. Precisa che c'è una diversità tra le richieste di personale avanzate dai liquidatori delle ex società d'ambito, GESA e DEDALO. Il liquidatore della GESA ha chiesto di poter utilizzare alcuni dipendenti di livello quadro, al di fuori dell'orario di lavoro, oltre un autista per due volte la settimana, mentre il liquidatore della DEDALO ha fatto richiesta di utilizzo di dipendenti di livello inferiore, nella forma del distacco o con autorizzazione al lavoro straordinario.

Il Direttore Generale precisa che in data 19/09/2017, sono arrivate tre richieste da parte del Liquidatore della Dedalo Ambiente, note prot.n. 1480/ATO, prot.n. 1481/ATO e prot.n. 1482/ATO, con le quali chiede di poter utilizzare i dipendenti della SRR, rispettivamente Giuseppe Scattareggia, Vincenzo Graci e Salvatore Di Rosa, per circa 40 ore mensili extra da quelle ordinarie. Nelle stesse note chiede alla SRR di contabilizzare mensilmente il compenso di 40 ore mensili forfettarie a ciascuno dei suddetti dipendenti informando che la DEDALO gestione liquidatoria provvederà a rimborsare alla SRR. Tuttavia il contratto di lavoro di categoria (UTILITALIA) prevede al massimo 15 ore mensili di straordinario e quindi la richiesta non è accoglibile.

Il CdA sentito il Direttore Generale all'unanimità dei presenti su proposta del Presidente

DELIBERA

- di non poter accogliere la richiesta del Liquidatore della Dedalo di autorizzare e remunerare forfettariamente per 40 ore mensili oltre l'orario ordinario di lavoro per prestare servizio a favore della liquidazione, i tre dipendenti della SRR, Giuseppe Scattareggia, Vincenzo Graci e Salvatore Di Rosa, perché il CCNL di categoria non prevede che si possa fare lo straordinario nella misura richiesta.

Il Direttore Generale informa, altresì, il CdA che è pervenuta una richiesta da parte del Sindaco del comune di Palma di Montechiaro, protocollo n.33074 del 14/09/2017, con la quale chiede alla SRR di autorizzare il dipendente della SRR, ing. Francesco Lazzaro, a prestare servizio presso il Comune al di fuori dell'orario di lavoro. Attualmente, il dipendente si trova distaccato presso la società *in house* (RAR)

del comune di Ravanusa. Ha rappresentato all'Amministrazione di Palma di Montechiaro, che per prestazioni al di fuori dell'orario di lavoro, la SRR non può che dare il nulla osta.

Il segretario del comune, dr. Vinciguerra, si è riservato di dare una risposta in attesa di verificare se l'Amministrazione è nelle condizioni e se rientra nei parametri per poter assumere personale esterno affidando incarichi a contratto ai sensi dell'art.110 del d.lgs. 267/2000.

Il revisore Castellana ritiene che si possa procedere in tal senso, e precisa che nel caso di livelli quadro, in teoria è il dipendente stesso che deve organizzarsi il lavoro in modo tale da non incidere sul rendimento del lavoratore nella società, per il raggiungimento degli obiettivi ad esso assegnati.

Il consigliere Carmina fa presente che è d'accordo a dare il nulla osta solo nel caso che la prestazione sia al di fuori dell'orario di lavoro.

Il CdA prende atto di quanto riferito dal Direttore Generale e dal consigliere Carmina, e, in attesa di una nuova comunicazione da parte dell'amministrazione comunale di Palma di Montechiaro, all'unanimità dei presenti, su proposta del Presidente

DELIBERA

- di concedere il nulla osta all'ing. Francesco Lazzaro, a prestare servizio presso il Comune di Palma di Montechiaro, soltanto nel caso di prestazione al di fuori dell'orario di lavoro.

Riferisce ancora il Direttore Generale che il comune di Campobello di Licata, con nota prot.n. 10851 del 19/09/2017, ha chiesto il rilascio del nulla osta per attivare un comando, della durata di un anno, con la possibilità di ulteriore proroga, per il dipendente della SRR, geom. Gioachino Giuseppe Gentile, presso il comune. Fa presente che attualmente il suddetto dipendente è distaccato presso l'Aro del comune di Campobello di Licata. Nella richiesta viene altresì riportato che il dipendente dovrebbe andare a sopperire alla carenza di organico nel servizio tecnico e urbanistico.

Il Presidente Vella ritiene che la SRR, società di diritto privato, non può distaccare i propri dipendenti al Comune, essendo quest'ultimo ente pubblico. Né tanto meno la SRR può comandare un proprio dipendente autorizzandolo a svolgere compiti in materia tecnica e urbanistica che sono al di fuori dal campo della gestione dei rifiuti.

Precisa il dr Guarneri che nel caso in specie, è corretto parlare di distacco e non di comando in quanto, come riferito dal Presidente, quest'ultimo si applica tra enti locali, e la SRR non è un ente pubblico locale.

Il dr. Castellana fa presente che la SRR può dare in distacco il dipendente al Comune. Il fatto poi che il Comune voglia attribuire posizioni dirigenziali in campo tecnico/urbanistico o altro rimane un problema in capo al Comune stesso che non coinvolge la SRR. La SRR non commette alcun danno erariale distaccando un proprio dipendente, il cui compenso viene corrisposto interamente dal Comune.

Il dr Guarneri, fa presente che ha riferito al Sindaco del comune che a proprio parere la legislazione sugli enti locali non consente di procedere a conferire incarichi dirigenziali o posizione organizzativa, o incarichi di RUP e similari, ad un dipendente della SRR trasferito in distacco. Il Sindaco, tuttavia, sostiene di aver consultato i propri esperti che gli hanno consigliato di procedere. Precisa il dr. Guarneri, che ci sono molte delibere della Corte dei Conti che hanno condannato questi procedimenti, ma è un problema del Comune. Alla SRR non importa quali siano le intenzioni dell'amministrazione comunale, in quanto la SRR deve limitarsi esclusivamente a distaccare un proprio dipendente al Comune che provvederà a rimborsarne l'intero costo. Pertanto, non si configurerebbe nemmeno il pericolo di incorrere in danno erariale. Il dr. Castellana concorda pienamente con il Direttore Generale e afferma che non c'è nessun problema, dal punto di vista legislativo, a procedere in questo modo. La società resta indenne da qualsiasi mansione verrà affidata al dipendente che rientra nell'assoluta discrezionalità della gestione dell'amministrazione comunale.

Il CdA, preso atto di quanto esposto dal Direttore Generale e dal Revisore, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di distaccare il dipendente geom. Gioachino Giuseppe Gentile, presso il comune di Campobello di Licata.

Il Direttore Generale informa il CdA che sono pervenute alcune proposte da parte della dr.ssa Mendola che riguardano la gestione dei tributi e precisamente:



- 1) Proposta di nomina messo notificatore speciale per la notifica di avvisi di accertamento TARSU pervenuta al prot.n. 2349 del 21/09/2017.

La dr.ssa Mendola propone di "individuare e nominare il dipendente sig. Alfonso Lattuca iscritto al n.9308/2010 del registro degli attestati, messo notificatore speciale affidandolo allo stesso la responsabilità del procedimento di notificazione per la notifica a mezzo del servizio postale degli avvisi di accertamento TARSU/TIA che dovranno essere notificati ai contribuenti accertati, avendo lo stesso competenza e l'esperienza adeguata, maturata nel tempo attraverso la notifica degli atti di accertamento TARSU/TIA emessi per gli anni 2004-2011."

Il CdA, preso atto della proposta della dr.ssa Mendola, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare la proposta della dr.ssa Mendola e di individuare e nominare il dipendente sig. Alfonso Lattuca iscritto al n.9308/2010 del registro degli attestati, messo notificatore speciale affidandolo allo stesso la responsabilità del procedimento di notificazione per la notifica a mezzo del servizio postale degli avvisi di accertamento TARSU/TIA che dovranno essere notificati ai contribuenti accertati.
- 2) Proposta di nomina ed autorizzazione del funzionario responsabile della SRR ATO4 Agrigento Est a sottoscrivere a mezzo stampa gli atti di accertamento TIA 2012 del comune di Agrigento che dovranno essere notificati ai contribuenti accertati, pervenuta al prot.n. 2348 del 21/09/2017.

La dr.ssa Mendola comunica che è stata affidata alla SRR la gestione dell'attività di accertamento evasione/elusione e successiva riscossione coattiva della TARSU/TIA relativa agli anni 2011/2012 e pertanto, necessita procedere ad autorizzare il responsabile del procedimento alla sottoscrizione a mezzo stampa del provvedimento di avviso concernente l'accertamento TIA 2012 del comune di Agrigento.

Il CdA, preso atto della proposta della dr.ssa Mendola, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA



- di nominare responsabile del procedimento e contestualmente autorizzare la dr.ssa Mendola a sottoscrivere a mezzo stampa gli atti di accertamento TIA 2012 del comune di Agrigento che dovranno essere notificati ai contribuenti accertati.

3) Proposta di apertura di conti correnti bancari dedicati alla riscossione tributi accertamenti TARSU/TIA, pervenuta al prot.n. 2350 del 21/09/2017.

La dr.ssa Mendola comunica che è stata affidata alla SRR la gestione dell'attività di accertamento evasione/elusione e successiva riscossione coattiva della TARSU/TIA relativa agli anni 2011/2012 e successivi, da parte dei comuni di Agrigento, Favara e Siculiana e, pertanto, necessita aprire dei conti corrente bancari dedicati all'attività di riscossione tributi, presso la BCC Agrigentino, istituto bancario presso il quale la Società già intrattiene rapporti di conto corrente. Il provvedimento è improrogabile ed urgente in quanto sono in fase di elaborazione gli accertamenti in questione ed è necessario per pianificare la procedura di rendicontazione avere la disponibilità degli stessi.

Il CdA, preso atto della proposta della dr.ssa Mendola, su proposta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di autorizzazione l'apertura dei conti corrente bancari dedicati all'attività di riscossione tributi, presso la BCC Agrigentino, istituto bancario presso il quale la Società già intrattiene rapporti di conto corrente, relativamente ai comuni soci di Agrigento, Favara e Siculiana che ad oggi hanno affidato alla SRR la gestione dell'attività di accertamento evasione/elusione e successiva riscossione coattiva della TARSU/TIA relativa agli anni 2011/2012 e successivi.

4) Proposta di affidamento del servizio di sviluppo del software "Serpico" per l'espletamento dell'attività di accertamento TARSU/TIA 2011/2012, pervenuta al prot.n. 2347 del 21/09/2017.

La dr.ssa Mendola comunica che l'attività di accertamento effettuata dalla GESA è stata effettuata utilizzando l'applicativo "Serpico" che è stato concesso in utilizzo alla SRR. Il suddetto applicativo per essere utilizzato dalla Società necessita dello sviluppo del software per essere fruibile. Tale applicativo è indisponibile sul mercato ed è stato creato appositamente per la società d'ambito. L'affidamento della attività di sviluppo richiede una perfetta conoscenza del sistema Serpico e considerato che ci sono tempi

ristrettissimi per completare l'attività di accertamento con la notifica degli atti entro il 31/12/2017, per evitare che i relativi crediti vadano in prescrizione, propone di affidare alla ditta BE.MA S.r.l., società di elaborazione dati, con sede a Caltanissetta in via Giuseppe Romita n.9, tale attività in quanto ha già acquisito una perfetta conoscenza del sistema di sviluppo del software Serpico e di tutte le sue criticità, avendolo sviluppato nel 2015 relativamente all'attività di accertamento dell'evasione/elusione TARSU/TIA per gli anni 2009/2010 e nel 2016 relativamente all'attività di accertamento dell'evasione/elusione TARSU/TIA per gli anni 2010/2011.

In allegato alla proposta della dr.ssa Mendola c'è l'offerta economica della ditta del 18/09/2017 registrata in pari data al prot.n. 2301, per un importo complessivo pari a € 25.000,00 oltre iva.

Il consigliere Carmina chiede a chi verrà imputato il costo dell'affidamento di che trattasi.

Precisa il dr. Guarneri che il costo sarà interamente imputato ai comuni che hanno fatto richiesta del servizio di accertamento dell'evasione/elusione. Precisa, inoltre, di essere contrario agli affidamenti diretti, ma come affermato dalla dr.ssa Mendola che se ne assume la responsabilità, poiché l'incarico di iniziare l'attività di accertamento è stato dato in ritardo da parte dei comuni, al fine di evitare la prescrizione del tributo, si è costretti procedere ad un affidamento diretto alla predetta ditta. Dichiarà, infine, che per le prossime volte si dovrà procedere ad effettuare una gara, programmando per tempo tutti gli adempimenti.

Il dr. Castellana rileva che manca la dichiarazione di congruità dei costi e/o di allineamento con i precedenti affidamenti e sarebbe il caso di integrarla.

Il CdA, preso atto della proposta della dr.ssa Mendola sentito il Direttore Generale e il revisore, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare la proposta della dr.ssa Mendola e proceder ad affidare il servizio di sviluppo del software "Serpico" per l'espletamento dell'attività di accertamento TARSU/TIA 2011/2012 alla ditta BE.MA S.r.l., società di elaborazione dati, con sede a Caltanissetta in via Giuseppe Romita n.9, per un importo complessivo pari a € 25.000,00 oltre iva.

- che si può procedere all'affidamento di che trattasi una volta acquisita l'attestazione di congruità del prezzo e/o di allineamento dello stesso con i precedenti affidamenti da parte della dr.ssa Mendola.

Il Presidente informa il CdA che è pervenuta una nota da parte del Sindaco del comune di Palma di Montechiaro repertoriata al prot.n. 2281 del 18/09/2017, con la quale fa richiesta di utilizzo di una unità tecnica amministrativa di 4° livello per il coordinamento dei servizi relativi alla gestione integrata dei rifiuti urbani nel comune da utilizzare presso la sede del comune previa sottoscrizione di apposita convenzione. In particolare, riferisce il Presidente, l'amministrazione avrebbe individuato il dipendente sig. Giuseppe Castronovo dipendente della SRR livello 4°.

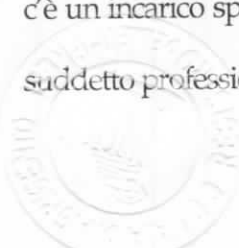
Il CdA, preso atto della richiesta del Sindaco di Palma di Montechiaro, su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di accogliere l'istanza del comune di Palma di Montechiaro e procedere a distaccare il dipendente della SRR livello 4°, sig. Giuseppe Castronovo presso il comune;
- di dare atto che si procederà a regolare il distacco sottoscrivendo apposita convenzione tra SRR e Comune.

Il Presidente informa, altresì, il CdA che l'avvocato Minio ha presentato in via informale una parcella di € 14.252,45 per alcune prestazioni che ha effettuato a favore della SRR, durante il periodo di passaggio del personale dalle società d'ambito GESA e DEDALO alla SRR. Riferisce che ha chiesto chiarimenti al professionista per il lavoro svolto, non essendone perfettamente a conoscenza perché i rapporti erano stati intrattenuti con il precedente Presidente. Fa presente di aver riferito che ritiene il compenso abbastanza alto e di aver chiarito con il professionista che il rapporto con la SRR non è quello di consulenza legale ma bensì di affidamento di incarico specifico e isolato.

Il Revisore rileva che non ci sono delibere di incarico formali con annesso disciplinare prestazionale, non c'è un incarico specifico diretto che definisca esattamente cosa fare, né tanto meno è stata prodotta dal suddetto professionista una relazione sull'attività svolta.



Il Direttore Generale riferisce che l'avvocato ha cominciato a prestare la propria attività per la SRR quando è cominciata la procedura di assunzione del personale e si è occupato, in via sintetica, dei seguenti argomenti:

- redazione della convenzione sottoscritta con i lavoratori, assieme all'avvocato Cacciatore della GESA e allo stesso Direttore ed ha partecipato ad alcune riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- ha formulato un parere in merito alle richieste di mansioni superiori avanzate da alcuni lavoratori nella fase di assunzione alla SRR;
- ha proposto ricorso amministrativo, gerarchico, non giurisdizionale, nei confronti dell'INPS, relativamente ad alcuni lavoratori, circa una quindicina, provenienti dai comuni che avevano la gestione INPDAP, che non è possibile mantenere nel passaggio alla nuova società SRR.

Il Direttore fa presente, che in qualche riunione di Assemblea dei Soci e di consiglio di amministrazione, è stato detto che ci si sarebbe rivolti all'avvocato Minio, ma non come consulente legale della SRR, ma per affidargli un incarico specifico.

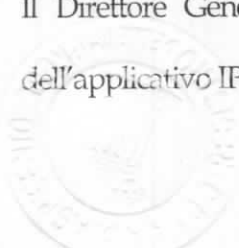
Il consigliere Carmina è concorde con il presidente Vella sul fatto che il prezzo proposto dall'avvocato, per le prestazioni svolte, è troppo oneroso e che, comunque, sarebbe il caso che producesse una dettagliata relazione sul lavoro svolto. Aggiunge che è opportuno che si chiarisca bene al suddetto professionista che non rappresenta il consulente legale della società. Infine, fa presente che non può non tenersi conto del fatto che il professionista ha già effettuato la propria prestazione, pertanto gli va riconosciuto un giusto compenso al fine di evitare un possibile decreto ingiuntivo.

Il CdA, preso atto di quanto esposto, e su proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di chiedere al professionista, avvocato Giuseppe Minio, di produrre una relazione dettagliata sul lavoro svolto che giustifichi il prezzo proposto.

Il Direttore Generale informa il CdA che l'ufficio si è avvalso, durante l'attività della GESA, dell'applicativo IPSOA fornito dalla Wolters Kluwer, relativo alla consultazione delle relative al Leggi di



Italia e al Diritto del lavoro. Sarebbe opportuno, per il buon andamento dell'ufficio, che la SRR procedesse a rinnovare l'abbonamento per un importo complessivo annuo pari a € 2.200 oltre iva.

Il Revisore fa presente che sarebbe utile acquistare anche la parte relativa al diritto societario.

Il CdA, preso atto di quanto esposto dal Direttore Generale e dal Revisore

DELIBERA

- Di dare mandato al Direttore di procedere alla sottoscrizione dei contratti per gli abbonamenti IPSOA fornito dalla Wolters Kluwer, relativo alla consultazione delle relative al Leggi di Italia e al Diritto del lavoro ed eventualmente anche al diritto societario.

Il Direttore Generale informa, infine il CdA che il 30 settembre p.v. andrà a scadere l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.9/rif /2017 e pertanto, salvo altro provvedimento, terminerà la gestione commissariale che garantiva i servizi di igiene ambientale, principalmente nei comuni di Licata e Palma di Montechiaro. A tal proposito informa il CdA che per lunedì, 25/9 p.v., è prevista una riunione con i Comuni per decidere quali azioni intraprendere per far fronte a questa situazione e garantire a far data dal 1° ottobre p.v. la prosecuzione dei servizi di igiene ambientale.

Il dr. Castellana fa presente, comunque, che si potrebbe prevedere una forma di convenzione o protocollo di intesa, affinché la SRR possa continuare ad effettuare il servizio utilizzando i mezzi e le iscrizioni della società d'ambito DEDALO Ambiente.

Il CdA prende atto di quanto riferito dal Direttore Generale e dal Revisore e decide di rimandare ogni deliberazione dopo aver sentito le amministrazioni interessate.

Alle ore 14.45, il Presidente, null'altro essendoci da deliberare, dichiara chiusa la seduta.

Del presente verbale si darà lettura per la conferma e sottoscrizione nella prossima seduta di Consiglio di Amministrazione.

Il segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



A circular stamp is visible behind the signature, containing the text "S.R.R. ATO n.4 AGRIGENTO S.C.R.L." and "C.F. e P.IVA 02734620848".

Il Presidente

Enrico Vella

